

Caroli si presenta al Maga: “Un museo che punti sulla qualità”

Pubblicato: Mercoledì 18 Gennaio 2012



Tanto pubblico e un dibattito vivace nella serata di **presentazione di Flavio Caroli**, che sarà nominato presidente del Maga, il museo d'arte di Gallarate. «**Quando mi hanno chiamato, , ho ritenuto quasi subito di mio dovere accettare**», ha esordito Caroli. Un intervento per sostenere la necessità di un rilancio dell'arte che passi non dalle «mostre blockbuster e globalizzate, che abbassano il livello e fanno spendere in realtà di più», ma **da una scelta «in controtendenza», scegliendo la qualità: «le mostre bisogna costruirle**, avendo un progetto da cui partire. Costruirle, non importarle». E così Caroli – storico dell'arte «e non critico d'arte, come a volte dicono» – ha spiegato la sua idea anche per il museo di Gallarate, il progetto su cui lavorare per ripensare al più presto la prossima stagione di mostre: il presidente in pectore del museo ha parlato di tre filoni da esplorare nei prossimi quattro anni, «che comprendono anche il 2015 dell'expo». **Tre «capitoli»: l'esplorazione della storia dell'arte, la vocazione all'attualità** partendo dalla seconda metà del Novecento («potremmo chiamarla "maestri del nostro tempo"»), **lo spazio ai «giovani».**



Sulle possibili mostre da cui ripartire, poco ci si sbilancia. Il sindaco Edoardo Guenzani indica per il **14 gennaio l'appuntamento per la presentazione della nuova stagione**. E Caroli racconta anche (e il verbo raccontare è usato ben a proposito, crediamo) il **percorso e l'importanza per l'arte moderna di Emile Bertrand**, delle opere del pittore francese – amico di Van Gogh e Gauguin – custodite a Milano, di una antologica che ancora manca. Insomma, **un bell'indizio (non una prova) sulla possibile mostra che potrebbe aprire la nuova fase** del museo gallaratese. «È una scommessa, o la vinciamo o la perdiamo, ma vogliamo affrontarla, di fronte all'incertezza de tempi». Sapendo che alle spalle del museo – come ricordato dalla direttrice **Emma Zanella** – c'è comunque la **straordinaria ricchezza della collezione permanente** e l'esperienza del

Premio Arti Visive Città di Gallarate, rappresentato dal presidente **Giovanni Orsini**: la XXIV edizione si aprirà il prossimo 3 marzo.



Nel mezzo di una serata con tanti stimoli ed un confronto anche tra artisti intervenuti al museo, **si è parlato anche delle risorse economiche**: «Ci impegnamo, nonostante i tagli e il patto di stabilità, a garantire le risorse necessarie» ha ribadito il sindaco **Edoardo Guenzani**. Dopo alcuni mesi di silenzio e analisi della situazione (soprattutto sul piano economico e della sostenibilità), si può dire che qualcosa inizi a muoversi e ad essere concretizzato, al Maga **come sui teatri** (ma Caroli diventerà presidente a tutti gli effetti solo a febbraio, dopo le annunciate dimissioni di Crespi, su cui c'è un accordo tra gentiluomini). E **si ritorna a parlare anche del polo culturale gallaratese**, espressione amata dai precedenti governanti della città (PdL) e che oggi deve trovare nuovo significato. Forse il tutto passa anche dalla ridefinizione di un progetto globale e condiviso tra le diverse realtà culturali, come ha spiegato anche l'assessore alla cultura del Comune di Gallarate, **Sebastiano Nicosia**: «Cercheremo di usare la competenza del professor Caroli per l'intero sistema culturale». La *scommessa* è ancora tale, vedremo se si riuscirà a vincerla.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it